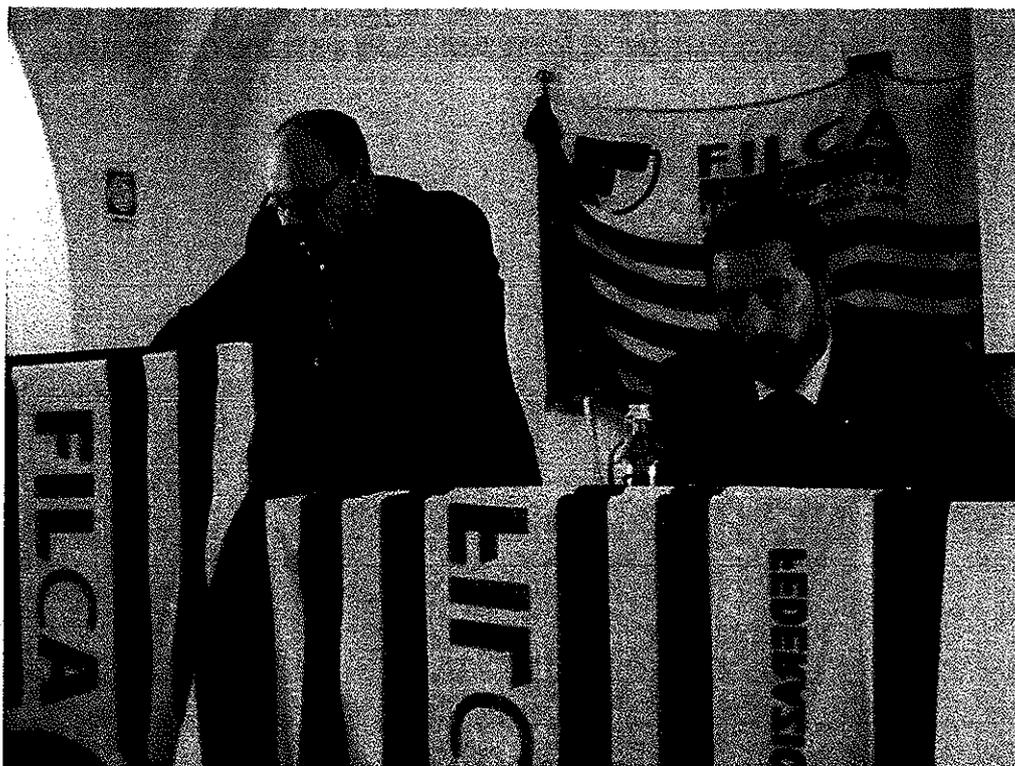


TARGATOEN 20/03/2013

Niella Tanaro: un'azienda controcorrente, che punta alla formazione ed alla sicurezza. Con premi di produzione fino a 800 euro.

More Sharing ServicesCondividi | Share on facebook Share on twitter Share on print Share on mailto

Alla B&A, azienda specializzata in manufatti in cemento, contratto integrativo con introduzione del libretto formativo, con ore aggiuntive di formazione per i neo-assunti sul tema della sicurezza e con premio di produzione fino ad 800 euro l'anno.



da sinistra il segr. gen. della Filca Cisl Cuneo, Gerlando Castelli ed al suo fianco Vincenzo Battaglia segr. organizzativo della Filca Cisl Cuneo.

I tempi sono duri, per tutti. La crisi trasversale che sta colpendo l'Italia non risparmia la provincia di Cuneo. Tutti i settori sono in ginocchio, e lo è anche, se non soprattutto, il settore edile. Continuano a diminuire i posti di lavoro e non si hanno, al momento, prospettive incoraggianti di ripresa. Ma il settore edile, anche in provincia di Cuneo, resta sul piano della contrattazione punto di riferimento per tutti gli altri settori. Partendo dalla bilateralità che li è nata con la Cassa Edile e la Scuola Edile ed una gestione "collegiale" del contesto. E da quel settore, c'è molto da imparare e se possibile da mutuare.

Ed è quello che è accaduto a Niella Tanaro, paese di mille anime, sul tratto di autostrada che da Torino porta in Riviera Ligure. Qui c'è un'azienda, la B&A (gruppo Cemental), una ventina di operai, che produce manufatti in cemento. Ccnl di riferimento, "Laterizi ed industria". E sempre qui, c'è un contratto integrativo, firmato in data 13 marzo. Un esempio alto di "filosofia contrattuale cislina". Un accordo nel quale si è tratto buon esempio da quanto già da molto tempo è regola nel settore edile. Formazione: questo è il centro di tutto. "Una parola che spesso è presente in tanti discorsi ed a tanti tavoli di trattativa - analizza Vincenzo Battaglia (Filca Cisl Cuneo) - ma che altrettanto frequentemente è disartesa, resta teoria". Non in questo caso. Qui, alla B&A, si è messo nero su bianco.

Innanzitutto viene introdotto il "libretto formativo" per tutti i dipendenti. Una sorta di patente lavorativa nella quale registrare i percorsi formativi compiuti da ciascun lavoratore. L'altro tassello è rappresentato dalle ore di formazione per i neo-assunti. Ciascuno avrà diritto a 16 ore aggiuntive rispetto a quelle già